



Automobile Club Grosseto

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2018**

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Grosseto per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	-€	127.320
totale attività	€	810.037
totale passività	€	968.602
patrimonio netto	-€	158.565

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	111	185	-74
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	406.493	408.677	-2.184
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	21.935	11.935	10.000
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	428.539	420.797	7.742
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	199	12	187
SPA.C II - Crediti	56.937	160.110	-103.173
SPA.C III - Attività Finanziarie	100.175	219.657	-119.482
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	61.035	35.875	25.160
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	218.346	415.654	-197.308
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	163.152	174.624	-11.472
Totale SPA - ATTIVO	810.037	1.011.075	-201.038
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-158.565	-31.246	-127.319
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	86.992	79.511	7.481
SPP.D - DEBITI	617.853	689.009	-71.156
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	263.757	273.801	-10.044
Totale SPP - PASSIVO	810.037	1.011.075	-201.038
SPPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2017 si segnala:

- Immobilizzazioni: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2019 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2017;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso ACI Italia.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	799.462	788.672	10.790
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	922.335	786.752	135.583
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-122.873	1.920	-124.793
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.961	6.230	-2.269
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-118.912	8.150	-127.062
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.408	7.833	575
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-127.320	317	-127.637

Valore della produzione: l'incremento dei ricavi è ascrivibile in buona parte al lavoro svolto nella delegazione diretta aperta nel mese di giugno 2016.

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio. Hanno pesato un'insussistenza dell'attivo di € 93.000 e spese varie in prevalenza indipendenti dalla gestione dell'Ente.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non vi sono state variazioni al budget economico 2018 nel corso dell'esercizio, si chiede all'assemblea di ratificare una rimodulazione del conto B7 per maggiori costi sostenuto a fronte di maggiori ricavi dell'esercizio; il budget era stato prudenziale nei ricavi attesi e quindi anche nell'imputazione dei costi diretti.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	702.100	19.000	721.100	717.579	-3.521
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	82.650	2.000	84.650	81.883	-2.767
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	784.750	21.000	805.750	799.462	-6.288
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.500		3.500	2.767	-733
7) Spese per prestazioni di servizi	292.520	51.600	344.120	364.056	19.936
8) Spese per godimento di beni di terzi	8.000		8.000	7.736	-264
9) Costi del personale	115.750	-31.950	83.800	86.144	2.344
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.730		2.730	2.311	-419
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0		0		0
12) Accantonamenti per rischi	0		0		0
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	350.630	6.210	356.840	459.321	102.481
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	773.130	25.860	798.990	922.335	123.345
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	11.620	-4.860	6.760	-122.873	-129.633
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	8.000	-3.500	4.500	4.000	-500
17) Interessi e altri oneri finanziari:	250		250	39	-211
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	7.750	-3.500	4.250	3.961	-289
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	19.370	-8.360	11.010	-118.912	-129.922
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	14.000	-3.000	11.000	8.408	-2.592
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.370	-5.360	10	-127.320	-127.330

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. Lo sfioramento dei costi è dovuta all'errata previsione dei costi dei servizi collegati ai maggiori ricavi attesi; nel conto B7 vi sono stati maggiori costi per la società di € 5.000 e per raggiungimento obiettivo direttore di € 7.000 circa, l'adeguamento del TFS ha comportato uno sfioramento nel conto B9 e nel conto B14 si è rilevata un'insussistenza di € 93.000, un costo per omaggi sociali maggiore di € 5.000 rispetto alle previsioni, oltre un consistente incremento IMU. Si richiede all'assemblea approvazione e ratifica della rimodulazione sopraggiunta in sede di redazione del bilancio 2018.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2018.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie enazioni al 31.12.2018	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0		0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0		0	0	0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	5.000	0	5.000	54	-4.946
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.000	0	5.000	54	-4.946
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La **produzione associativa** totale si attesta per l'anno 2018 a 8.594 soci, questa volta con un aumento del 2,1% (+ 180 tessere) rispetto all'annata precedente e con un corrispondente aumento dei ricavi per quote sociali.

All'interno di tale risultato è possibile individuare alcuni profili meritevoli di analisi più approfondita.

Anzitutto una costante diminuzione delle tessere Facile SARA, che passano da 666 a 595 (-10,7%), ciò in controtendenza con i dati nazionali che vedono invece un aumento del 2,8%.

Da notare invece il buon andamento generale di tutta la rete AC Grosseto sul territorio – delegazioni, ufficio di sede e succursale comprese - che ha portato al risultato positivo sopra menzionato e che sarebbe stato ancora migliore senza il decremento delle Tessere Facile SARA.

Anche la nuova delegazione di Pitigliano, che ha iniziato a essere operativa verso la fine dell'anno, a lungo termine potrà rivelarsi importante per il mantenimento della base associativa e di un presidio capillare del territorio.

Sempre particolarmente problematico risulta essere il mantenimento di un adeguato numero delle tessere a maggior valore aggiunto Gold e Sistema, che perdono rispettivamente il 4,1% e lo 0,5 %, (rispettivamente - 1,9% e - 1,4% a livello nazionale). Un ottimo risultato di aumento percentuale (+ 34,7%) hanno registrato invece le tessere entry level "Nuova Club", che hanno un costo più contenuto di € 35,00 e un corrispondente minore per l'AC.

Come già più volte evidenziato anche in passato, a causa dei numerosi competitor presenti nel settore (Autostrade, Poste Italiane, Compagnie assicuratrici, Banche, Case Costruttrici, etc), che propongono sul mercato – a prezzi vantaggiosi - servizi per l'auto apparentemente concorrenziali rispetto a quelli tradizionalmente offerti da ACI, si registra una costante difficoltà non solo ad acquisire ma anche a mantenere una compagine sociale titolare delle tessere a maggior valore aggiunto, quali appunto la Gold e la Sistema.

Così come già enunciato nella relazione dell'anno scorso, potrebbe essere auspicabile non solo, in particolare, una maggiore caratterizzazione con un'offerta di servizi veramente qualificanti delle tessere ACI rispetto alla concorrenza ma anche un riposizionamento, per così dire, "culturale" della tessera che dovrebbe arrivare a possedere una valenza anche sociale, prevedendo, ad esempio, di destinare una percentuale prestabilita – eventualmente variabile in ragione della tipologia di tessera – della quota sociale a finanziare progetti o attività di educazione e sicurezza stradale, sia di Federazione sia locali, così da attuare concretamente per mezzo dell'associazionismo lo scopo statutario ACI di cui all'art 4, lett. f.)

In tal modo – naturalmente col supporto di un'adeguata campagna di comunicazione - in un prossimo futuro la tessera ACI e l'ACI stesso potrebbero diventare, nell'immaginario

collettivo di qualunque automobilista, sinonimo non solo di soccorso stradale e pagamento del bollo auto ma anche di sicurezza e educazione stradale a vantaggio di tutti.

L'auspicio è che questa idea - il cui sviluppo è naturalmente da immaginare nel lungo periodo - venga positivamente valutata dagli organi ACI competenti, tra cui il nuovo Segretario Generale ACI Dr. Capozza, al quale è stata peraltro già illustrata nel corso degli incontri istituzionali già tenutisi nel corso dell'anno, il quale ha ribadito l'importanza fondamentale che il territorio ha per ACI.

Il Segretario Generale, proprio sulla scorta delle idee e delle proposte formulate dai vari AA.CC., ha evidenziato l'importanza per ACI di poter accedere ai fondi europei. A tale scopo, è da segnalare che il Comitato Esecutivo ACI ha deliberato, nel mese di febbraio c.a., la creazione di una struttura specialistica che possa perseguire una strategia capace di delineare gli obiettivi e gli strumenti d'intervento per rendere la Federazione protagonista del processo di accesso ai Fondi Europei e nel reperimento delle risorse gestite dalla Commissione Europea.

Nel settore dell'**assistenza automobilistica** (settore di vitale importanza per l'ente), prosegue la consistente diminuzione delle pratiche di rinnovo patente in sede (in un triennio passate da 2.377 nel 2015 a 1.919 nel 2018 (con una diminuzione percentuale del 19,27%), compensata peraltro solo parzialmente dai risultati ottenuti presso la succursale diretta aperta a metà anno 2016, presso la quale sono state effettuate 306 pratiche.

I ricavi complessivi rispetto all'anno precedente sono però diminuiti di quasi € 3.000,00, passando da € 91.952,22 a € 89.018,24 (- 3,3 %).

Purtroppo il settore rimane molto esposto alla concorrenza e alle politiche tariffarie al ribasso operate dalle agenzie di pratiche auto private nonché dalle autoscuole. Pertanto lo sforzo dell'ente di aumentare l'offerta di servizi anche in punti decentrati si dimostra non solo un'opportunità ma una necessità vera e propria, tesa a mantenere un livello di ricavi adeguato.

Permane inoltre costante una notevole difficoltà ad acquisire pratiche svolte a favore delle concessionarie auto, che richiedono spesso un servizio spesso non compatibile con l'organizzazione e gli orari del personale dell'ente e della società di servizi.

Nel settore **riscossione tasse automobilistiche** i ricavi sono passati da € 58.445,99 a € 60.319,78, con un aumento del 3,2%, e con un numero di riscossioni in sede e nella succursale passato da 23.654 a 24.121 (+ 2 %), anche se con un complessivo sul totale delle riscossioni da parte di tutte le delegazioni ACI - esclusa la Delegazione di Pitigliano

che ha iniziato a operare solo verso fine anno e per la quale non vi sono dati certi - sul territorio diminuito del 2,7% (da 83.239 a 81.008).

In ogni caso il risultato positivo ottenuto dall'ufficio di sede e dalla succursale a gestione diretta è il segnale di una costante fiducia della clientela nella competenza e nella professionalità in materia da parte di ACI, anche se nel periodo estivo vi è stata l'importante novità del passaggio della riscossione tramite la SISAL Spa (PSP autorizzato per legge in base alla normativa vigente in materia di riscossioni tributi) e nonostante anche qui vi sia ormai una forte concorrenza sul mercato da parte di altri operatori molto competitivi come Poste Italiane, istituti bancari e tabaccai.

Sul **fronte assicurativo** (SARA Assicurazioni) i ricavi continuano a restare sostanzialmente immutati da un triennio (€ 31.721,22 contro i € 31,338,52 del 2017 e € 31.455,51 del 2016), per cui non è stato possibile migliorare i risultati che hanno visto una costante diminuzione dal 2012 a oggi del 43,00 % circa (valore anno 2012 € 55.129,00), con evidente detrimento per l'andamento economico dell'ente.

Purtroppo tutte le iniziative poste in atto già nel corso degli esercizi precedenti per incrementare il volume di affari (apertura di una subagenzia a Follonica, un maggior coinvolgimento di altre delegazioni interessate a impegnarsi nel settore assicurativo, lo spostamento degli sportelli agenziali SARA al piano terra dell'ufficio AC di sede a diretto contatto col pubblico a metà anno 2017 e un'attività di promozione atta a raccogliere nominativi di clienti già fruitori di servizi ACI presso gli sportelli "front office", interessati a ottenere preventivi e proposte assicurative SARA) non hanno consentito finora che un mantenimento dei ricavi, che scontano tuttora sia la consistente diminuzione del premio RC auto verificatasi negli ultimi anni senza un corrispondente aumento dei volumi, nonché l'ancora insufficiente penetrazione presso la clientela delle più redditizie polizze Rami Elementari, e per i quali la direzione centrale SARA auspica da tempo un riposizionamento percentuale del 30 % contro l'attuale 20 % di polizze prodotte, con una corrispondente diminuzione complessiva dall'80 al 70 % nel ramo Auto.

Non è stato ancora possibile nemmeno, per carenza di personale idoneo e qualificato, potenziare l'attività assicurativa nella succursale diretta sita nel quartiere Barbanella, che potrebbe costituire un interessante bacino di utenza interessata alle proposte assicurative SARA.

L'attività di avalimento istituzionale per conto di un altro Automobile Club nel settore della contabilità ha portato ricavi di buon rilievo alla voce "Proventi Diversi".

Una voce significativa del bilancio è rappresentata dalle **spese del personale** che, per l'anno 2018 si è attestata a € 128.226,06 (€ 112.238,11 nel precedente esercizio, + 14 %), aumento causato dai rinnovi contrattuali triennio 2016 – 2018, dall'adeguamento del trattamento accessorio delle aree e agli aumentati oneri sociali, oltre alla retribuzione di posizione e di risultato percepita dal personale in comando da ACI (direttore).

Al fine di sopperire alla mancanza di personale l'ente, con delibera del 27 ottobre 2017 che ha autorizzato all'uopo il Presidente, ha nuovamente riaffidato per un periodo di tre anni (2 novembre 2017 – 1 novembre 2020) alla società "Aci Service srl" - interamente partecipata dal medesimo, secondo lo schema delle società "in house" la gestione e la prestazione dei servizi nel settore dell'automobilismo e della mobilità in generale.

Per quanto concerne il bilancio consuntivo della società medesima una prechiusura 2018 mostra una perdita di € 5.268,09 ante imposte.

Nel corso dell'anno sono state intraprese, così come avviene ormai in maniera sistematica da diversi anni, alcune iniziative di rilievo sul versante **dell'educazione e sicurezza stradale**.

In particolare, sono stati svolti numerosi corsi facenti parte del progetto di Federazione ACI "TrasportACI Sicuri" nelle sue varie declinazioni (tra cui i moduli educativi denominati "A passo sicuro", dedicato all'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali e " Due ruote sicure", relativo alla corretta conduzione del mezzo di trasporto bicicletta), sia presso l'ASL9 sia - in collaborazione con la Polizia Municipale del capoluogo - presso alcune scuole elementari nella città di Grosseto, anche per quest'anno per un totale di più di 400 soggetti coinvolti tra alunni e genitori.

Si può certamente ritenere che tale costante impegno nel settore contribuisca in misura significativa ad aumentare la percezione dell'Automobile Club Grosseto quale attore qualificato in materia da parte dei cittadini automobilisti.

Sul fronte di rappresentanza istituzionale, l'ente è stato fra i patrocinatori dell'iniziativa " Rievocazione tappa del Rally Montecarlo a Grosseto 1973" svoltasi nel centro di Grosseto in centro nei giorni 17 e 18 marzo 2018.

Vi è stata inoltre anche la partecipazione alla 20° edizione della **Mostra scambio di auto e moto d'epoca** presso l'area espositiva di **Grosseto Fiere** con allestimento di gazebo espositivo di servizi ACI e di corsi di guida sicura gestito dalla società " Formula Guida sicura srl".

Infine, nel mese di agosto, si è svolta per il terzo anno consecutivo, presso il "Golf Club Toscana – Il Pelagone" di Gavorrano una delle gare valide per il circuito **ACI Golf**.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale e il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	111	185	-74
Immobilizzazioni materiali nette	406.493	408.677	-2.184
Immobilizzazioni finanziarie	21.935	11.935	10.000
Totale Attività Fisse	428.539	420.797	7.742
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	199	12	187
Credito verso clienti	48.816	55.222	-6.406
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	108.296	324.545	-216.249
Disponibilità liquide	61.035	35.875	25.160
Ratei e risconti attivi	163.152	174.624	-11.472
Totale Attività Correnti	381.498	590.278	-208.780
TOTALE ATTIVO	810.037	1.011.075	-201.038
PATRIMONIO NETTO	-158.565	-31.246	-127.322
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	86.992	79.511	7.481
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	86.992	79.511	7.481
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	33.371	0	33.371
Debiti verso fornitori	529.105	618.188	-89.083
Debiti verso società controllate	20.000	0	20.000
Debiti tributari e previdenziali	6.770	8.735	-1.965
Altri debiti a breve	28.607	62.086	-33.479
Ratei e risconti passivi	263.757	273.801	-10.044
Totale Passività Correnti	881.610	962.810	-81.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	810.037	1.011.075	-201.038

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a - 0,37 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 0,07 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a - 0,17 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,26 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a - 0,16 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,03. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo, ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,43 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,66 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	111	185	-74
Immobilizzazioni materiali nette	406.493	408.677	-2.184
Immobilizzazioni finanziarie	21.935	11.935	10.000
Capitale immobilizzato (a)	428.539	420.797	7.742
Rimanenze di magazzino	199	12	187
Credito verso clienti	48.816	55.222	-6.406
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	108.296	324.545	-216.249
Ratei e risconti attivi	163.152	174.624	-11.472
Attività d'esercizio a breve termine (b)	320.463	554.403	-233.940
Debiti verso fornitori	562.476	618.188	-55.712
Debiti verso società controllate	20.000	0	20.000
Debiti tributari e previdenziali	6.770	8.735	-1.965
Altri debiti a breve	28.607	62.086	-33.479
Ratei e risconti passivi	263.757	273.801	-10.044
Passività d'esercizio a breve termine (c)	881.610	962.810	-81.200
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-561.147	-408.407	-152.740
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	86.992	79.511	7.481
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	86.992	79.511	7.481
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-219.600	-67.121	-152.479
Patrimonio netto	-158.565	-31.246	-127.319
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	61.035	35.875	25.160
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-219.600	-67.121	-152.479

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	799.462	788.672	10.790	1,4%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-740.880	-672.251	-68.629	10,2%
Valore aggiunto	58.582	116.421	-57.839	-49,7%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-86.144	-112.238	26.094	-23,2%
EBITDA	-27.562	4.183	-31.745	-758,9%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-2.311	-2.263	-48	2,1%
Margine Operativo Netto	-29.873	1.920	-31.793	-1655,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	4.000	6.480	-2.480	-38,3%
EBIT normalizzato	-25.873	8.400	-34.273	-408,0%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	93.000	0	93.000	
EBIT integrale	-118.873	8.400	-127.273	-1515,2%
Oneri finanziari	-39	-250	211	-84,4%
Risultato Lordo prima delle imposte	-118.912	8.150	-127.062	-1559,0%
Imposte sul reddito	-8.408	-7.833	-575	7,3%
Risultato Netto	-127.320	317	-127.637	-40264,0%

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sul fronte delle spese sarà attuata una costante attività di controllo sui costi non eliminabili e una gestione sempre attenta ai risparmi di gestione, specialmente sul fronte dei costi bancari e della società "in house".

Sul fronte invece delle opportunità d'incremento dei ricavi vi sono da segnalare i dati certi costituiti dalla riapertura della delegazione di Pitigliano e dal fatto che, a partire dal mese di maggio 2019, l'ente percepirà nuovamente un canone di affitto per l'alloggio posseduto in Via Mazzini 107.

Sussiste sempre l'obiettivo del potenziamento dell'attività della succursale a gestione diretta e dell'incremento del portafoglio assicurativo SARA grazie anche all'attività come nuova subagenzia della delegazione di Arcidosso (già avviata nel corso dell'anno) e della delegazione "La Cittadella", per la quale sono attualmente sussistenti trattative con i responsabili della SARA.

Sul fronte di eventuali affiliazioni di autoscuole interessate al metodo Ready2Go, l'acquisizione da parte dell'ente di una quota di società titolare di scuola guida dovrebbe consentire un più agevole ingresso della medesima nel circuito ACI.

Tali iniziative di rilancio dovrebbero consentire all'Ente un recupero dei risultati se non nell'immediato, almeno nel medio termine e ovviamente da valutare in un arco temporale pluriennale.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Si richiede all'assemblea l'approvazione delle rimodulazioni intervenute.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

29 marzo 2019

Il Presidente
Dr. Alberto Paolini

